

I Comunisti Volontarj in tanto, incoraggiati dal felice successo delle lor armi sotto Salò, dimandavano d'essere condotti all'assedio di Brescia. Fu d'uopo di tutta la desterità del N. H. Contarini per frenare il loro zelo, laonde Brescia fosse cinta di largo blocco; ma non assediata. Continuavano intanto i Comandanti Francesi ad inquietare il Veneto Rappresentante con reclami mendicati, e con pretese contrarie alla Territoriale Sovranità della Repubblica. La serie di questi fatti la rileverà il Lettore dal Dispaccio 3. Aprile 1797.

SERENISSIMO PRINCIPE

Diviene ogni giorno vieppiù maggiore il frutto dell'ardore distinto di questa fedele Provincia, e della vittoria sopra i Ribelli riportata dalle genti di Val Sabbia, e da' Salodiani. Altri 70. de' Ribelli stessi, quà e là fuggitivi nei Monti, furono fatti prigionieri, e dal benemerito Co. Fioravanti, che i Salodiani hanno scelto per loro Capo Militare, spediti, e di già arrivati a Bardolino, come nell'inserta Lettera me lo scrive quell'attento Brigadiere Miniscalchi. Domani saranno pur essi inoltrati a Vicenza all'Eccellentissima Extraordinaria Carica, e V. V. E. E. degneranno anche sul destino di questi far conoscere all'E. Sua il Sovrano loro volere.

Incoraggite le popolazioni divote al pubblico nome, e risvegliate l'affetto in quelle, che il timore l'aveva assopito, si veggono esternati ad ogni istante i sentimenti più consolanti il cuor d'un Principe. Carpenedolo, Montechiari, e le adiacenti Comunità ricorsero, chi per mezzo di Deputati, e chi per iscritto, onde giurare incontaminata, e costante la fede all'Eccellentissimo Senato. Chiedono soccorsi di Truppa, assistenza di Uffiziali, mezzi in somma per resistere agli attacchi, e tutte concordi poi le Valli, singolarmente Canonica, e Sabbia d'accordo con la Val Trompia vogliono a forza marchiare sopra Brescia. Io non potrò descrivere abbastanza a VV. EE. l'efficacia del loro desiderio. L'energia, che palesano, è tale, che non bastarono in oggi tutte le prudenziali osservazioni, che loro furono fatte per convincerli, che una Città, difesa da un Castello guernito di 27. Pezzi d'Artiglieria, e presidiata da altrettanti, merita delle precauzioni nell'attaccarla. Il loro voto è deciso, e domandano solo, che la Pubblica autorità faccia apparire le sue armi a loro sostegno. In questo stato di cose necessario essendo un espediente, il quale senza intiepidire l'utile ardore de' sudditi, allontanasse il pericolo di quelle conseguenze, che derivar potrebbero da precipitate misure e lasciasse